

08/00162404 ITA: SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI 42 EMILIA ROMAGNA  $\emptyset$

PROVINCIA E COMUNE: FE - FERRARA  
 LUOGO: VIA CARLO HAYR, 10-12  
 OGGETTO: casa Gombi (1942)  
 CATASTO: foglio 385 <sup>part.</sup> Mappale 439  
 CRONOLOGIA: fine '300 - primi '400 XIV - XV; XIX (2ª metà).  
 AUTORE: ignoto di ambiente ferrarese  
 DEST. ORIGINARIA: abitazione - bottega  
 USO ATTUALE: p.t. abbandonato. Altri: abitazione in parte abbandonati  
 PROPRIETA': ~~proprietà comunale (già Congregazione della Carità)~~ ENTE: COMUNE DI FERRARA  
 VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 20/IV/1909 n° 364 20/11/1915  
 P.R.G. E ALTRI: PRG variante 1/4/1975: restauro conservativo

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI  
 (INSERITA)  
 PIANTA: rettangolare "a cassero" con cortile sul retro; facciata a Nord  
 COPERTURE: tetto doppia falda, spiovente; perpendicolare strada - tegole a canale MANTO IN COPPI  
 VOLTE o SOLAI: solai a travi in legno con riquadrature  
 SCALE: UNICA  
 a rampe accoppiate con ballatoio perimetrale, GRADINI IN COTTO  
 TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni di cotto con malta di calce, A VISTA  
 PAVIMENTI: quadroni di cotto con malta di calce (secolo XVIII - XIX)  
 DECORAZIONI ESTERNE: archi di sovrapporte e finestre in cotto stampato, marcapiani tra p.t. e 2p. con mazza dicamino elaborata. Cornicione.  
 DECORAZIONI INTERNE: ingresso p.t.: soffitto decorato in florese fine '800 primi '900  
 ARREDAMENTI: graziosa e proporzionata ringhiera delle scale e ballatoi: in ghisa, forse ottocentesca  
 STRUTTURE SOTTERRANEE: inesistenti, l'edificio insiste su semplice fondazione  
 O.P.S.; FOND. NON ACCERTABILI

DESCRIZIONE: [5605230] Roma, 1975, Istit. Pubbl. Stato - S. (c. 400.000)

Edificio a cassero semplice con cortile posteriore, elevantesi per tre piani, oltre il terreno.

- gli ambienti prospettano sul fronte e sul retro, lasciando immuni da aperture i fianchi.
- la distribuzione delle aperture in facciata è asimmetrica
- pian terreno: a) un ingresso maggiore d'accesso alla taverna occupa circa i due terzi della facciata ed è formato da un arco a sesto ribassato decorato in piastrelle di cotto stampato impostate su modanature in marmo; b) un ingresso minore, (di accesso al corridoio passante su cui si apre il vano scala) ad arco acuto in cotto decorato su imposte marmoree è sormontato dalla finestrina a sesto ribassato che dà luce al corridoio.
- il terreno e il primo piano sono separati da una fascia modanata, interrotta dalla canna fumaria sporgente dalla facciata e poggiante su elegante mazza decorata ad ovuli, non organicamente posta a lato dell'archivolto dell'ingresso alla canna. La canna fumaria sale fino alla gronda legando verticalmente la facciata.
- 2° piano: a sinistra la bifora divisa da un pilastro in pietra d'Istria, era riunita da un arco acuto (traccia leggibile sul paramento murario), le altre due finestre devono pure essere sottese da archi acuti. UN unico davanzale marmoreo lega le altre finestre di sinistra.
- 3° piano: tre finestre corrispondenti a quelle del primo piano ma di dimensioni minori sono coronate da archi ribassati decorati in cotto con motivi diversi per ognuna; tre davanzali marmorei sino sagomati a listelli e "punte di diamante".
- il cornicione, ad archetti trilobati su mezza sfera, gira attorno alla canna fumaria sporgente. In corrispondenza del cammino di sinistra, non aggettante, si trova un'edicoletta formata da due tavelloni verticali sormontati da due posti a spiovente.
- la scala interna, di singolare organizzazione, ha gradini con alzate e pedate in cotto.

Edificata tra la fine del '300 e gli inizi del '400; forse unico esempio di gotico in Ferrara. Non si conserva integra nel suo primitivo aspetto specie per quanto riguarda il 1° e 2° piano nel quale è falsata la bifora sottesa ad un arco non molto acuto. Sono andate perdute le decorazioni in cotto degli archivolti dalle finestre. La datazione del periodo gotico si può stabilire in base a caratteri stilistici e distributivi: -predominio dell'arco acuto (ingresso minore, finestre dal 2° piano, motivo del coronamento ad archi trilobati, edicola del cornicione); -motivi ornamentali dalle decorazioni in cotto degli archivolti; -distribuzione asimmetrica delle aperture. - modificazione ed adattamenti nella distribuzione degli ambienti ai piani dovettero avvenire nella epoca successiva, come testimonia la distribuzione dei pavimenti, non originali, che segue l'attuale andamento dei muri divisorii.

↳ Venne incastonato nell'archivolto minore un monogramma sacro

- Nella seconda metà dell'ottocento un primo restauro fu compiuto da Matteo Combi capomastro e proprietario della casa; alla sua morte venne completato dall'ing. Luigi Barbantini: -ricostruzione del muro di chiusura dall'arcone principale, su di un piano più rientrante rispetto al precedente, in modo da dare maggior risalto al portale.

- Tra il 1902 e il 1909: rimozione del monogramma sacro dall'archivolto dalla porta minore, che compariva ancora nella foto 99 di Agnelli "Porte di Chiesa, Palazzi, Case di Ferrara".

L'edificio appartenne poi alla Congregazione della Carità di Ferrara, quindi col "nulla osta" della Soprintendenza (2/12/67) venne acquistato dal Comune di Ferrara.

---

TEMA URBANO: ZONA URBANA CENTRALE DI ESPANSIONE RINASCIMENTALE, NELLA PARTE SUD-MEDIALE DELLA CITTA';

↳ L'edificio è sito nella zona storica dell'Addizione di Borso (sec. XV 11451)

---

PORTI AMBIENTALI:

Sostanzialmente non modificati, se non per quanto concerne il lato verso P.zza del Tavaglio, un tempo forse direttamente raggiungibile attraverso il cortile e gli orti sul retro.

---

RIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

~~al sommo dell'ingresso era un piccolo monogramma sacro, rimosso (vedi fig. 99 Agnelli "Porte di Chiesa, Palazzi.....")~~

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Oltre ai normali interventi di conservazione e adattamento, tra cui la sostituzione graduale dei pavimenti (XVIII - XIX secolo) e delle ringhiere alle scale e balaustrati (XIX sec.) sono da segnalare il restauro "conservativo" eseguito intorno al 1870/80 dal capomastro proprietario Gomi, terminato poi dall'ing. Barbantini, che attuò anche una ripresa delle parti fatiscenti dei paramenti murari con l'impiego delle parti mancanti e delle slabbature con polvere di mattone mista a cemento.

- recentemente (3 dicembre) 1976) è stato approvato un progetto di ristrutturazione e riadattamento ad opera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ferrara. Depositato presso la Soprintendenza ai Monumenti Ravenna.

XVIII - XIX :  
 XIX (1870-80):  
 XX (1976) :

BIBLIOGRAFIA:

- 1 Agnelli: "Ferrara e Pomposa" (Bergamo 1902)
- 2 "Torre di Chiesa, Palazzi, Case di Ferrara" (Bergamo 1909) pp. 136/140
- 3 E. Righini "Quello che resta di Ferrara antica" (Ferrara 1910) vol. I pp. 87-89 - II pp. 222/229
- 4 G. Pazzi "Ferrara antica e Ferrara d'oggi" - 1000-1927" (Ferrara 1929)
- 5 Sviluppo urbanistico di Ferrara attraverso i tempi (1952 - catalogo della mostra urbanistica Ferrarese)
- 6 Padovani "Sullo svolgimento dell'Architettura a Ferrara" (ATTI e Mem. della Deputaz. Ferrarese di S. Patria) 1953)

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO DIC. 1976						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE					X													
COPERTURE					X													
SOLAI					X													
VOLTE E SOFFITTI					X													
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.					X													
INFISSI					X													

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

385

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: ~~n°1~~ (dal foglio ~~388~~ Comune di Ferrara)  
ALL. N. 1 - ALL. N. 1BIS

FOTOGRAFIE: (2-3) 1) prospetto; 2) prospetto al 2° piano;  
3) la bifora murata; 3) decorazioni del piano terra; 4) in-  
nesto e decorazione dell'archivolto del portale maggiore.  
ALL. N. 2-3

DISEGNI E RILIEVI:

ALL. N. 4 : PLANIMETRIA PIANO TERRENO  
SCALA 1:100

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: Agnelli ~~"Porte di Chiesa, Palazzi;.... di Ferrara"~~ fig. 98-99  
~~"Ferrara e Pomposa"~~ pag. 32  
Zevi ~~"Saper vedere l'urbanistica"~~ fig. 24

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

"Dom. Tumiatei - Avanzi di antichi cotti che si conservano  
a Ferrara" tav. 6-20  
H. Strack "Costruzioni in terracotta in Italia" (1882)  
tav. 30  
Rouge "Atlanta" tav. 14

ARCHIVI:

Archivio di Stato di Ferrara  
Soprintendenza ai Monumenti Ravenna  
Archivio Stampe e Manoscritti Biblioteca Ariostea Ferrara

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Isabella Poggio

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

ARCH. MARINA GAREGNANI; 8/01/1988  
Luana Garguani

DATA: DICEMBRE 1976